

Temperatura di ieri min. 6 - max 12,5

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

GLI SPETTACOLI

I ROMANI RISPONDONO AI PROPOSITI ANTICOSTITUZIONALI D. C.

Condannata la legge truffa nei grandi dibattiti di ieri

Significativa affluenza di cittadini al Reale, al Volturno e allo Jovinelli - I discorsi degli on. Natoli, Smith e Bianco

Un grande numero di cittadini è affluito ieri mattina alle tre importanti manifestazioni politiche che si sono tenute al cinema Reale, al polare rione di Trastevere, al cinema Ambra-Jovinelli, all'Esquilino, e al cinema Volturno, a Castro Pretorio.

Scopo delle tre riunioni era quello di illustrare e dibattere la illegittimità del progetto approvato dalla Democrazia cristiana e dai suoi parenti per la riforma della legge elettorale.

In Trastevere, al cinema Reale, oratore ufficiale della manifestazione è stato l'on. Smith, il quale ha ampiamente illustrato al folto uditorio il significato e le ragioni per cui i democratici hanno presentato la nuova legge elettorale, sottolineandone i numerosi e gravissimi aspetti.

All'oratore è succeduto il noto studioso universitario che ha portato all'assemblea il saluto e l'adesione dei giovani intellettuali democratici. I quali sono pienamente consci della gravità dell'atto che i d. c. intendono compiere.

Al saluto di questi giovani ha fatto eco l'intervento del Presidente dell'Associazione perseguitati politici antifascisti di Trastevere, il quale ha soprattutto messo in luce la analogia di questa legge con quella imposta dai fascisti. Un vigoroso intervento, centrato sulla funzione che attualmente hanno gli uomini di cultura nella lotta per la difesa della libertà, è stato pronunciato dal pittore Natoli. Dopo un interessante intervento del compagno Zerenghi, ha preso la parola un professore in filosofia, il dott. Mar-

ziozzi che, invece, ha ritenuto giustificato il provvedimento legislativo che i democratici intendono prendere. Con le dichiarazioni del prof. Marliotti, concludendo, ha polemizzato l'on. Smith.

Grande affluenza di pubblico si è avuta anche nel rione Esquilino dove, nel cinema Jovinelli, ha avuto luogo la manifestazione. Dinanzi ad un cinema affollato, il segretario della Federazione comunista romana ha chiaramente esposto il contenuto della nuova legge elettorale, definendo dai romani come la «legge truffa». Egli ha ricordato, tra l'altro, come con questa legge si vorrebbe sostituire il principio che i voti degli elettori che votano contro il partito democristiano e contro i parenti poveri valgono meno del voto degli altri, e come in questo modo venga meno il principio di uguaglianza della Costituzione repubblicana che stabilisce l'uguaglianza del voto tra i cittadini. Un particolare esame è stato quindi fatto dall'oratore tra la legge elettorale che i d. c. intendono varare e le altre tre leggi liberticide: quella contro la libertà di sciopero e quella sindacale, contro la libertà di stampa e contro la libertà di opinione e di manifestazione.

La terza manifestazione si è avuta al cinema Volturno dove hanno parlato l'onorevole Bianco, socialdemocratico, e l'on. F. Fracanzano. Particolare interesse hanno suscitato le considerazioni fatte sul contenuto della legge dall'on. Bianco; sulla legittimità del provvedimento e sulle sue conseguenze ha anche parlato il dott. Pietrocola.

Con le tre manifestazioni di ieri il popolo romano ha chiaramente dimostrato la sua profonda avversione ad una legge che avverte la libertà e la libertà dei cittadini.

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Tre officine completamente bloccate per mancanza di forza motrice!

Critiche all'ACEA - 10.000 lire per una nuova utenza: perché? Problemi di Centocelle - Diritto di casta in un asilo dei Parioli

L'apertura della rubrica settimanale è dedicata questa volta all'ACEA, l'azienda comunale per l'erogazione della elettricità e dell'acqua. I rilievi nei confronti dell'ACEA e del colposo in modo particolare, perché l'ACEA, in quanto azienda municipalizzata, deve essere in grado di ripianare con urgenza le perdite alle deliziose e alle ingiustizie che gli utenti lamentano. Più e meglio di altre aziende!

Per esempio, una lettera di una certa gravità è venuta inviata ai dirigenti del comune di Centocelle da un gruppo di stabilizzatori di via Pietro Papi: i signori Ernesto Bernardino (officina meccanica), Augusto Bottani (falegnameria) e Alberto Tucci (falegnameria). Questi tre stabilizzatori, durante l'anno 50 operati ed essendo il loro processo di lavorazione meccanizzato, hanno bisogno della forza motrice come del pane.

Il servizio di forza motrice non dà nessun affidamento poiché si verificano continui distacchi di corrente (molte volte per parecchie ore) che intralciano gravemente la produzione. I tecnici tecnici flettono e chiedono con urgenza un nuovo servizio di forza motrice. In questi giorni si è verificato il caso più grave di distacco.

Il giorno 19 ore 13 si verificò un distacco di forza motrice. Dopo insistente reclamo la serata sarebbe stata ripristinata la linea L. giorno 20 mattina gli stabilizzatori erano senza forza motrice. Dopo nuovi reclami fu assicurato che a mattinata della linea sarebbe avvenuta la messa in funzione. Il giorno 21 mattina gli stabilizzatori erano ancora senza forza motrice. Dopo nuovi reclami fu assicurato che a mattinata della linea sarebbe avvenuta la messa in funzione. Il giorno 22 mattina gli stabilizzatori erano ancora senza forza motrice. Dopo nuovi reclami fu assicurato che a mattinata della linea sarebbe avvenuta la messa in funzione.

Il signor Domenico Allagra, dal canto suo, ha denunciato l'ACEA ha preteso per il impianto di illuminazione, nella sua abitazione di Via del Gallo, a Centocelle (paesazzo di Centocelle), un contributo di L. 10.000, di cui 10.000 corrisposte a titolo di un «contributo» non meglio specificato. Siccome pare che il contributo sia versato per centinaia e migliaia di lire, non è possibile, preferire l'ammontare a mo' di contributo, ma che l'azienda comunale specifichi il titolo da questa somma tutt'altro che indifferente.

E anche per questa questione, attendiamo risposta.

Il sig. Francesco Guzzardi, abitante in Via dei Mascheroni 72, tratta in una lunga lettera, il problema della viabilità e delle comunicazioni lungo la Via Appia, rinvogliando un appello alle Amministrazioni provinciali e comunali perché prendano a cuore il problema. Guzzardi, che ha frequentato l'utero collegiale che si verificano sulla strada, attribuisce questi sanguinosi incidenti a due motivi: la ristrettezza dell'asse stradale ed il fatto che la linea tranviaria che costeggia la grande arteria occupa uno spazio che potrebbe servire invece ad un ampliamento dell'asse stradale. Da ciò, secondo il signor Guzzardi, l'esigenza di abolire il servizio tranviario sostituendolo con quello automobilistico.

Pur non essendo completamente d'accordo con la tesi del nostro lettore, non possiamo non prendere in considerazione i fatti da cui muovono le sue preoccupazioni.

Il sig. Emanuele Alvaresca (Via Tor de Schiavi 1 - Centocelle) scrive sui due problemi della borgata. Cede ai problemi della borgata. Cede ai problemi della borgata. Cede ai problemi della borgata.

UN BAMBINO DI QUATTRO ANNI

Ucciso da una lucifala esplosa per disgrazia

La terribile sciagura è avvenuta ieri mattina sotto gli occhi del padre atterrito

Un bambino di quattro anni ha perduto la vita in una dolorosa sciagura, avvenuta ieri in località Muggiolo di Visciano, nella zona del monte Termini, presso Rieti. Il povero piccolo è rimasto ucciso da un colpo di fucile, partito per disgrazia dalla «doppietta» del quarantenne Athos Bolzani, che si trovava in via Marcello Malpighi 12, attualmente trasferitosi in Sabina, quale assistente ai lavori di impianto di cavi telefonici nella zona di Termini. Ieri mattina, approfittando del riposo domenicale, il Bolzani aveva preso la sua «doppietta» e si era recato in caccia in detta località. Verso mezzogiorno, stanco morto, ma col carniere pieno, il cacciatore si accingeva a far ritorno nella casa dove alloggiava, quando si imbatté in uno dei suoi dipendenti, l'operaio Marco Faraglia, il quale lo ha invitato a entrare nel suo casolare. Il Bolzani ha aderito al cortese invito e ha anche accettato di fare colazione con un uovo fritto e un pb di vino. Poi, accomodato dall'operaio, Bolzani si è avviato verso la sua abitazione.

La fatalità ha voluto che davanti ai due, camminassero i figli del Faraglia, Luigi, di quattro anni, e Fernando. D'un tratto (si erano allontanati appena di pochi metri), l'assistente ha inciampato in un sasso ed è caduto all'indietro. Il fucile, che egli portava a spalla, ha battuto contro il terreno e due colpi sono esplosi. L'infelice Luigi, investito in pieno dalla rana dei pallini, è morto all'istante, ed è rimasto ferito in modo leggero.

E' facile immaginare la disperazione dei genitori e dello stesso involontario omicida. Quest'ultimo, sconvolto dal rimorso e dall'angoscia, si è costituito più tardi ai carabinieri di Rieti. Egli ha spontaneamente denunciato, in stato di arresto o a piede libero, per non aver scaricato il fucile avvicinandosi ad un luogo abitato. A causa di questa

AUDACE GESTO DI UN UOMO ALLO ZOO

Strappa dalle zampe di un leone la borsetta di una bella signora

Il coraggioso è rimasto ferito a un braccio dalle unghie della belva - La donna sparisce senza neppur ringraziare

Una drammatica scena, che per puro caso non ha avuto una tragica conclusione, si è svolta ieri al Giardino Zoologico, sotto gli occhi attoniti di una gran folla di visitatori. Un abnorme leone, che era stato abbattuto e della quale il signor Nino Colechi, di 38 anni, laureando in architettura, domiciliato in via A. Bosio 34, è stato ferito ad un braccio, mentre egli strapuntava una signora che la belva, accesa da subitanea furore, stava selvaggiamente dilaniando con le unghie e coi denti.

Il leone, che sono andati i fatti. Verso le ore 16, una bella ed elegante signora, il cui nome è rimasto sconosciuto, si è fatta largo in mezzo ad un folto gruppo di cittadini, che stava osservando un leone pigramente sdraiato nelle loro gabbie, e avvicinandosi con imprudenza alla sbarra, ha cominciato a conversare con il leone, come se si trattasse di cagnolini da salotto. Un leone, risvegliato da tanto insolito frastuono, si è alzato e si è avvicinato lentamente con il suo passo felpato alle sbarre. Era il leone «Pignone», di due anni, donato dal cantante Tito Gobbi allo Zoo. Così, d'un tratto, la belva e la signora si trovano a un palmo di distanza, muso contro viso.

«Si tira indietro!», ha esclamato qualcuno in mezzo alla folla. Ma la signora non si è mossa. Se avesse voluto, con un sol colpo di zampa, il leone avrebbe potuto sfignare il viso della graziosa tenerella. Ma non è stato lui a prendere l'iniziativa, ma la signora. In quel momento, il leone ha cambiato bruscamente d'umore con un profondo ruggito, ha spalancato le fauci pronto ad azzannare. Pallida come una morte, la signora ha fatto un balzo indietro lanciando un urlo di terrore e inciandando cadere la borsetta dalle sue zampe. Il leone, che ha visto la borsetta, ha fatto un balzo in avanti e l'ha afferrata con la sua bocca. La signora, che ha visto il leone, ha fatto un balzo indietro e si è allontanata correndo.

Pelline per cinque milioni

rubate da un'automobile

Trasferiti in un'automobile rubata da un'automobile

Trasferiti in un'automobile rubata da un'automobile. Trasferiti in un'automobile rubata da un'automobile. Trasferiti in un'automobile rubata da un'automobile.

DURANTE IL TEMPORALE DI IERI NOTTE

Un fulmine danneggia la linea Roma-Firenze

Panico fra i passeggeri del treno 361860

Al danno provocato dalla tempesta di vento di ieri notte, va aggiunto un incidente causato dal fulmine sulla linea ferroviaria Roma-Firenze, presso Settebagni. Mentre il treno 361860, diretto a Firenze, si trovava a 70 chilometri orari abbattuto da un fulmine, il treno 361860, partito dalla stazione Termini alle ore 0,20 e diretto a Firenze.

Il locomotore è rimasto gravemente danneggiato e ha dovuto essere sostituito. Anche la rete elettrica ha subito avarie notevoli. Il frangere della carica ha destato naturalmente molto panico fra i viaggiatori, che hanno temuto un disastro. Invece, per fortuna, non si devono lamentare vittime, né feriti.

Il traffico ferroviario è stato interrotto e ripreso solo qualche ora dopo. Lo stesso treno 361860, con il suo direttore a Marziano (Toscana), Squadre di ferrovieri, recatesi subito sul posto, hanno provveduto a effettuare le necessarie riparazioni.

Verso le ore 20 di ieri sera, il treno Vincenzo Roberto, domiciliato in via degli Angeli 159, è partito da Roma per Firenze. A Vespucci ed è salito fino al pianerottolo del terzo piano. Poi, con un pugno ha sfondato una vetrata che si affacciava sulla strada. Richiamati dal rumore, sono accorsi alcuni inquilini, alla vista dei quali il giovane è stato subito colto da svenimento. Accompagnato al pronto soccorso dello ospedale S. Camillo, gli è stata chiesta ragione di questo suo comportamento. Egli ha dichiarato che, in un momento di irresistibile esasperazione, aveva deciso di uccidersi, gettandosi nella via. Dopo aver sfondato la vetrata, però, proprio mentre stava per spiccare il salto, l'orrore della morte lo ha fatto indietreggiare. Sopraffatto dall'emozione, è caduto in deliquio mentre gli inquilini accorrevano.

ROMPENDO CON UN PUGNO UNA VETRATA

L'attore Ferzetti ferito da una scheggia di vetro

Simulava uno scatto d'ira nel film «Puccini»

Il giovane, ma già noto attore Gabriele Ferzetti, di 27 anni, domiciliato in via Arimondi 69, è rimasto ferito da una scheggia di vetro, durante la riprese di una scena del film «Puccini».

Il Ferzetti, che interpreta il personaggio del grande musicista, doveva simulare, davanti alla macchina da presa, uno scatto d'ira e rompere una vetrata con un pugno. Al momento dello scatto, il suo pugno si è urtato contro una scheggia di vetro, cadendo a terra in modo abbastanza grave. La vetrata, infatti, era massacrata dal gesto, graffiata, vecchia in una parola: imprevedibile. E' facile immaginare l'emozione dei tecnici. Infine la protezione ha dovuto essere interrotta e il pubblico, rimoreggiando, ha chiesto la restituzione del prezzo del biglietto, che però è stata negata. E poiché il pubblico continuava a fare le sue rimostranze, è intervenuta la polizia, che ha distribuito colpi di manganello a destra e a manca.

Un cacciatore ferito a un occhio da un collega

Un cacciatore ferito a un occhio da un collega

Mentre partecipava ad una partita di caccia nelle campagne di Palombara Sabina, il signor

Mentre partecipava ad una partita di caccia nelle campagne di Palombara Sabina, il signor Riccardo Cacciapuoti, abitante a Roma, in via Fazio, negli Esteri, si è ferito ad un occhio da un pallino «vegante» della fucilata era stata sparata da un altro cacciatore, il signor Fracchetti, domiciliato in via G. Massala 59. Soccorso dallo stesso Fracchetti, il Cacciapuoti è stato trasportato al Policlinico e guaribile in 15 giorni.

Manifestazione ad Attila per il Congresso di Vienna

Manifestazione ad Attila per il Congresso di Vienna

Si è tenuta ieri mattina ad Attila una assemblea dei Partigiani della Pace. Si doveva inoltre

Si è tenuta ieri mattina ad Attila una assemblea dei Partigiani della Pace. Si doveva inoltre tenere un comitato all'aperto per illustrare alla popolazione i compiti del Congresso di Vienna, ma la manifestazione è stata vietata dal Questore Polito per «ragioni di sicurezza». I Partigiani di Attila, riuniti nei locali della Sezione del Pci hanno voluto un ordine del giorno di protesta esprimendo il provvedimento e impegnandosi ad intensificarla lotta per la pace.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONVOCAZIONI DI PARTITO

CONVOCAZIONI DI PARTITO. CONVOCAZIONI DI PARTITO. CONVOCAZIONI DI PARTITO.

Immunità diplomatica

Immunità diplomatica

L'11 giugno dello scorso anno verso le ore 14,40 in Via Ruggero Giovannelli il Console dell'Ambasciata americana, Sig. Wilbur H. Reist, mentre attraversava la Cancelleria con la jeep di sua proprietà, con a bordo altri tre amici, cercava di invertire la marcia in piena via senza alcuna ragione. In quel preciso momento, un altro veicolo, un camion di nome Antonio Cantarella con l'Alfa Romeo targata Roma 18166 con a bordo il dottor Caputo.

Nell'istante, l'Alfa subiva danni rilevanti. Il dottor Cantarella telefonava subito alla Polizia, chiedendo che fosse i rilievi che il caso esigeva e prendesse i nominativi dei presenti al fatto, tutti testimoni che spontaneamente si presentarono al dottor Cantarella indignati per il modo con cui il Reist guidava la jeep. Si fa notare che, mentre il Reist aveva la patente da un mese il dottor Cantarella era un vecchio ufficiale automobilista.

In seguito al fatto, il dottor Cantarella denunciava la cosa all'Ufficio personale dell'Ambasciata americana mentre egli stesso veniva presentato all'Ufficio legale dell'Ambasciata perché facesse presente l'entità del danno subito, dato che la jeep denunciata non era assicurata. Subito infatti, il Cantarella

Un cacciatore ferito a un occhio da un collega

Un cacciatore ferito a un occhio da un collega

Un cacciatore ferito a un occhio da un collega. Un cacciatore ferito a un occhio da un collega. Un cacciatore ferito a un occhio da un collega.

Un primo successo dei custodi dell'Auto Club

Un primo successo dei custodi dell'Auto Club

Un primo successo dei custodi dell'Auto Club. Un primo successo dei custodi dell'Auto Club. Un primo successo dei custodi dell'Auto Club.

AMICI DELL'UNITA'

AMICI DELL'UNITA'

AMICI DELL'UNITA'. AMICI DELL'UNITA'. AMICI DELL'UNITA'.

Alzaco: Frankstein con l'Uomo lupo e docum. Palustrina: La presidente. Parioli: Un ludo in paradiso. Parioli: Il Rasveg. inter. del documentario. Parioli: Il mondo nelle mie braccia documentario. Parioli: L'arcere di fuoco. Parioli: Canottieri. Parioli: Quirinale: Duello nella foresta. Parioli: Telefonata a tre mogli e documentario. Parioli: Aspettando l'attesa.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: rad. 1. 8.15: 11.20. 20.30. 23.15. 24.30. 26.30. 28.30. 30.30. 32.30. 34.30. 36.30. 38.30. 40.30. 42.30. 44.30. 46.30. 48.30. 50.30. 52.30. 54.30. 56.30. 58.30. 60.30. 62.30. 64.30. 66.30. 68.30. 70.30. 72.30. 74.30. 76.30. 78.30. 80.30. 82.30. 84.30. 86.30. 88.30. 90.30. 92.30. 94.30. 96.30. 98.30. 100.30.

VARIETA'

Alhambra: Il Paso e Rivista. Alhambra: Totò terzo uomo e Riv. Ambra-Jovinelli: Tempesta sul Tibet e Rivista. Alhambra: La Fenice: L'isola dei pigmei e Rivista. Alhambra: Il cerchio di fuoco e Rivista. Alhambra: Un treno va in Oriente e Rivista.

CINEMA

ABC: Alituro. Alituro e Betabea. Alituro: Strada polita. Alituro: 10 della legione. Alituro: Un detective. Alituro: L'urlo della follia. Alituro: Donne verso 10. Alituro: In 12 lo chiamano papà. Alituro: La presidente. Alituro: Vagabonda e peccato. Alituro: 18-20-22. On demando... un assassin. Alituro: 27. Alituro: Art. 519 Codice Penale. Alituro: Morte per una notte. Alituro: Un treno va in Oriente. Alituro: Dalla. Alituro: Un uomo tranquillo. Alituro: Il grande nemico. Alituro: 15 stanza. Alituro: 9 e documentario. Alituro: Un treno va in Oriente.

PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCERMO

La NEMICA

DI DARIO NICCODEMI

Stadium: Wanda la peccatrice. Supremazia: 10 della legione. Vagabonda: Il capotto. Trevi: Parrucchiere per signora. Triano: La congiura del tinnago. Tusciano: Vendetta sarda. Tusciano: La campana del convento e docum. Vestun April: Assedio di Fort Point e docum. Verbania: Ricca giovane e bella vittoria: Il capotto. Vittoria Cinema: Anime incatenate e docum.

Barberini: Siamo tutti assassini. Barberini: riposo. Barberini: Lo sconosciuto. Barberini: La donna e il cavallo. Barberini: Processo alla città. Barberini: Morte di un commesso. Barberini: La donna e il cavallo. Barberini: La donna e il cavallo. Barberini: La donna e il cavallo.

TUSCOLO TITI

TEL. 71596-71648

Eden: Processo alla città. Eden: Maria Malbrun. Eden: La donna e il cavallo. Eden: Il ratto delle zittelle. Eden: L'orma del gorilla. Eden: La donna e il cavallo. Eden: La donna e il cavallo. Eden: La donna e il cavallo.

LA REGINA D'AFRICA. HUMPHREY BOGART. KATHARINE HEBURN. ROBERT MIDDLETON. JOHN HUSTON.

CALENDARIO DEL PARTITO. USCITO il 1953.

IL LAVORO NELL'ARTE. 6 tavole a colori. L. 100.

MOBILIFICIO TUSCOLO. Cav. CASTALDO PALLOCCHIA. MOBILI COMUNI E DI LUSO. Ingressi - Poltrone letto - Armadi guardaroba - Cucine laccate - Mobili isolati. PREZZI ECCEZIONALI. Via Magnagrecia, 89 - ROMA - Tel. 777-623.

OGGI AL CINEMA. VOLTURNO un TRENO VA in ORIENTE. A COLORI.